



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX



Mirco Cecchetto
Wigwam Correspondent
Altinate Laguna Nord
Venezia

L'obiettivo della tesi è quello di restituire un immaginario più raffinato dell'Antropocene in Veneto, attraverso immagini e narrazioni sulle forme di insediamento, di produzione e prelievo delle risorse naturali



**La Wigwam
Local Community
Altinate Laguna Nord
Venezia - Italy**

VENETO GRIGIO, LA TESI DI MIRCO L'ANTROPOCENE DEL PAESAGGIO

Il condensato della Tesi di laurea sulle trasformazioni del paesaggio del territorio veneto, analizzato attraverso la lente dell'Antropocene

Durante l'esperienza come giornalista tirocinante presso Wigwam ho realizzato la mia tesi di laurea dal titolo *"Veneto grigio: trasformazioni del paesaggio nella lente dell'Antropocene"*.

Tale lavoro è stato possibile grazie al supporto di Wigwam, che attraverso la grande re-

te di collaboratori ha permesso di individuare degli interlocutori utili ed esperti, nonché una piattaforma di comunicazione - *Wigwam-News* - in cui sperimentare e perfezionare i testi che narrano il tema dell'Antropocene in Veneto. Il lavoro mira a sondare il concetto di "Antropocene" per comprendere come nel Veneto siano avvenute

delle trasformazioni nel rapporto tra Uomo, territorio e Ambiente.

Con il termine *Antropocene* ci si riferisce all'epoca geologica attuale: gli assetti climatici, geologici e biologici del Pianeta Terra, sono influenzati profondamente dall'azione dell'essere umano (*Anthropos*), attraverso modalità di insedia-





mento, produzione agricola e industriale, prelievo delle risorse naturali o emissione di sostanze climalteranti.

La teoria alla base dell'Antropocene è in fase di studio da parte di discipline scientifiche come la geologia o la chimica, e da discipline umanistiche come la storia e la filosofia. In quanto "epoca geologica" i riflessi dell'Antropocene devono essere visibili in ogni luogo del Pianeta, nei paesaggi e nelle stratigrafie del terreno.

La tesi nasce dalle suggestioni di un saggio storico del 2016, "La Terra, la storia e noi" di Christophe Bonneuil e Jean-Baptiste Fressoz, (ricercatori storici francesi che si occupano di umanesimo ambientalista). Questo libro prende in esame la storia dell'uomo degli ultimi secoli, dall'espansione dell'Impero coloniale britannico alla rivoluzione industriale, eventi che avrebbero innescato quegli equilibri geopolitici, economici e di sviluppo industriale che hanno portato

all'Antropocene e al moderno stato climatico.

Il libro riporta sette prospettive storiche per individuare il percorso del rapporto Uomo-Terra:

- ◆ la storia della CO2 e della produzione di energia;
- ◆ la storia dell'industria bellica, degli interessi economici e politici militari che hanno plasmato tecnologie, materiali e modalità di insediamento e consumo anche in ambito civile;

- ◆ la storia del consumismo e della produzione di beni ad obsolescenza programmata, nonché di beni alimentari industriali che hanno generato nuove forme di alimentazione, ricche di zuccheri e grassi vegetali;
- ◆ la storia delle forme di capitalismo storico e della creazione di un sistema-Mondo in cui le materie prime, la lavorazione e la commercializzazione dei beni, vengono localizzate in Paesi differenti con uno squilibrio del flusso economico a sfavore dei paesi meno avanzati industrialmente;
- ◆ la storia del rapporto tra conoscenza e sviluppo industriale, coscienza ambientale e necessità economiche;
- ◆ la storia di come le narrazioni del progresso da parte delle istituzioni politiche, scientifiche ed economiche, abbia spesso omesso i dettagli rispetto ai danni legati alla salute della popolazione e degli ecosistemi;
- ◆ la storia delle resistenze culturali e ambientaliste, che





nei secoli sono sempre intervenute per opporsi al modello di sviluppo industriale dominante nello Stato in questione.

La base teorica proveniente da questo libro è servita per comprendere le narrazioni del Veneto contemporaneo: tale territorio è stato quindi sondato in otto contesti paesaggistici dalla montagna al mare. Da questi otto contesti provengono altrettante testimonianze, che raccontano il rapporto tra uomo e territorio, urbanizzazione e agricoltura; testimonianze che una a fianco all'altra contribuiscono a restituire un'immagine del Veneto nell'Antropocene.

I luoghi presi in esame dalla tesi sono:

- Le Dolomiti Venete: il glaciologo **Franco Secchieri** racconta il ritiro dei ghiacciai nel Veneto e di come questo fenomeno sia legato al cambiamento climatico. Spiega inoltre come l'alterazione del ciclo dell'acqua condurrà nei prossimi decenni a fenomeni di siccità, critici per l'economia di tutto il territorio re-

gionale;

- L'Altopiano di Asiago: in questa sede l'assessore al turismo e alle malghe **Nicola Lobbia** e il consigliere **Rigoni**, spiegano il rapporto tra popolazione locale, turismo e territorio; raccontano di come le esigenze economiche legate all'intercettazione del flusso turistico (per esempio la costruzione di hotel), convivano con le esigenze di tutela dei territori, la salvaguardia delle foreste, delle malghe e dei pascoli, attraverso certificazioni biologiche o forestali;

- **Valdobbiadene**: in questa intervista **Diego Tomasi**, direttore del Consorzio di tutela del Conegliano-Valdobbiadene Prosecco DOCG, racconta di come il tessuto sociale abbia orientato il territorio, a partire dagli anni 70, alla produzione del famoso vino spumante. Inoltre, spiega come la ricerca agronomica abbia permesso di creare una nuova classe culturale di coltivatori e produttori, tecnologicamente avanzata, e di come il consorzio abbia negli anni gestito i vari protocolli di coltivazione, delle controversie sui pesticidi e dell'agricoltura biologica;
- La bonifica: **Francesco Cazzaro**, Presidente di ANBI Veneto e **Filippo Moretto**, ricercatore presso il centro studi dell'ente di bonifica, spiegano in questa intervista il tema della siccità nella campagna veneta. Spiegano come la pianura sia un "agroecosistema", in cui la grande rete idrica svolge la doppia



LA TERRA, LA STORIA E NOI

L'EVENTO ANTROPOCENE

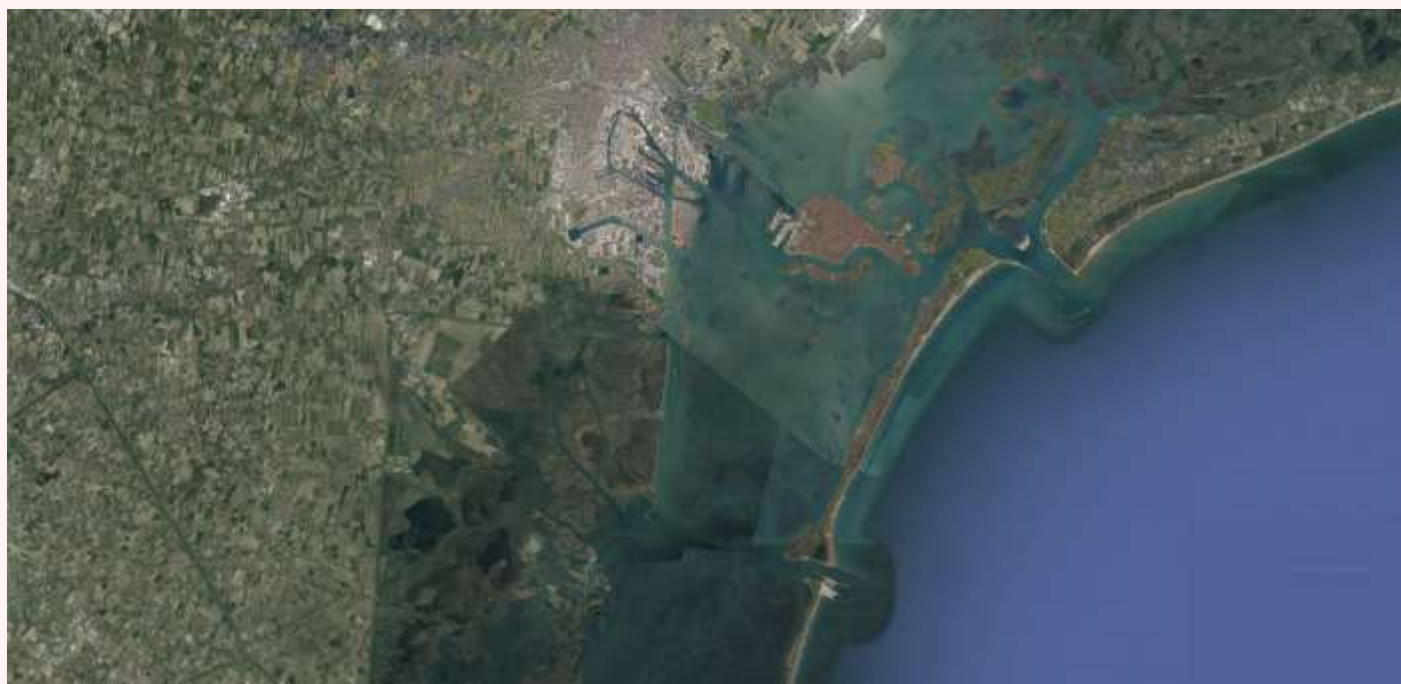
*Christophe Bonneuil
Jean-Baptiste Fressoz*



TRECCANI

funzione dell'irrigazione della campagna e della creazione di habitat lungo i canali; in ultimo spiegano l'impiego di tale rete come strumento di resilienza alla siccità che si prevede nei prossimi anni;

- **L'espansione urbana:** l'intervista rivolta alla direttrice dell'Ufficio di pianificazione Territoriale della regione Veneto, **Salvina Sist**, discute la legge regionale 14/2017 che sancisce l'azzeramento di consumo di suolo in Veneto entro il 2050. Questa legge determina un'inversione di marcia rispetto all'espansione urbana enfatizzata fino al 2017, e di come questo vincolo sull'edilizia abbia portato le amministrazioni comunali a ridurre le prospettive di sviluppo urbano di tutta la regione;
- **La rete fluviale:** in questo caso due esperti di navigazione fluviale veneta, **Enrico Sandon** e **Maurizio Ulliana**, raccontano la trasformazione delle comunità fluviali regionali in seguito all'affermazione dello sviluppo





cambiamento sociale e paesaggistico c'è **Pasqua Catto**, una delle prime abitanti della località trasferitasi nel 1954, quando a Bibione c'erano ancora "solo volpi e vipere".

Per ognuno di questi contesti territoriali sono stati esaminati cinque temi: il rapporto uomo/territorio, la storia dei mestieri, le trasformazioni del paesaggio, la tutela e il degrado ambientale e il cambiamento climatico. Ognuno di questi contesti ha restituito un'immagine, seppur parziale, di come si manifesta l'Antropocene nel territorio veneto. L'obiettivo della tesi è quindi restituire un immaginario più raffinato dell'Antropocene in Veneto, attraverso immagini e narrazioni sulle forme di insediamento, di produzione e prelievo delle risorse naturali ■

© Riproduzione riservata

stradale e ferroviario a cavallo fra il XIX e il XX secolo. Queste trasformazioni riguardano mestieri, luoghi di insediamento, e prospettive economiche di tutte le popolazioni che si occupavano di commercio e logistica fluviale, che con il loro spostamento hanno condotto all'abbandono di quei territori fluviali;

- **La laguna: l'Ingegnere Giovanni Ceconi assieme all'archeologo, Marco Paladini, raccontano delle prospettive future di Venezia, la sua laguna, la sua economia e il suo conflitto con il cambiamento climatico, in particolare con il fenomeno dell'innalzamento del livello del mare e dell'erosione dei fondali. Raccontano di un territorio che negli anni ha visto la propria economia concentrarsi quasi esclusivamente sullo sfruttamento del turismo di massa, e di come il cambiamento climatico abbia fatto breccia in quel territorio: gli abitanti locali dovranno ripensare il modo di abitare Venezia, attraverso degli adatta-**

menti ingegneristici e culturali;

- **Bibione: una città balneare costruita nel 1960 racchiude alcuni simboli dell'Antropocene, come il passaggio della popolazione locale - in meno di vent'anni - da un'economia rurale ad un'economia moderna dei servizi turistici. Bibione è anche un simbolo dell'espansione urbana e del turismo di massa che qui registra quasi sei milioni di turisti ogni estate. A farsi testimone di questo**



DOVE SPENDERE I VOSTRI WIGWAM CHEQUE



WIGWAM* LOCAL COMMUNITY VALLE DELL'ASO

ASS. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA VALDASO

Via Fonte Vecchia, 2 - 03254 Santa Vittoria in Matenano (Fr) - +39 348 6542652 - associazione.tev.valdaso@gmail.com - FB: Assotuvavaldaso

L'Associazione Tutela e Valorizzazione della Valdaso opera nell'ambito del perseguimento delle finalità previste dal proprio statuto sociale, quali attività preventive, la tutela dei beni comuni, dei diritti fondamentali della persona umana e della qualità della vita, con particolare riferimento territoriale alla Valle dell'Aso, attraverso la tutela e la valorizzazione del territorio geografico e spirituale, attività di progettazione, realizzazione, organizzazione e realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori e sulle qualità ambientali, paesaggistiche, storiche, culturali, socio antropologiche che caratterizzano la Valle e la sua ricchezza ed ogni altro elemento connesso a tali scopi di promozione sociale.

L'Associazione persegue anche lo scopo di informare gli abitanti di progetti ed iniziative anche pubbliche decise senza un diretto partecipazione democratica che possono ottenere, ovvero modificare in maniera significativa, il suddetto territorio, avvedendosi sotto pregiudizio alle sue qualità e al suo futuro.

ENTE SOSTENITORE DELLA COMUNITA' LOCALE



ASS. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA VALDASO

Via Fonte Vecchia, 2
63854 Santa Vittoria in Matenano (Fr)
Cell. +39 348 6542652 - FB: Assotuvavaldaso
associazione.tev.valdaso@gmail.com

L'Associazione Tutela e Valorizzazione della Valdaso nell'ambito del perseguimento delle finalità previste dal proprio statuto svolge, quali attività prevalenti, la **tutela dei beni comuni**, dei diritti fondamentali della persona umana e della **qualità della vita**, con particolare riferimento territoriale alla Valle dell'Aso. L'Associazione persegue anche lo scopo di informare gli abitanti di progetti ed iniziative anche pubbliche.

SOSTENITORE

WIGWAM* LO.COMMUNITY WASHINGTON DC

MC5 Consulting Group Inc.

125 Ellington Blvd, St # 503
20878 Gaithersburg, Maryland (USA)
T. +1 240 461 8321
massimociarla@gmail.com

L'MC5 Consulting Group è una società di consulenza specializzata nelle opere civili per le miniere e nel miglioramento della resilienza delle città costiere, colpite da fenomeni di estesi allagamenti, legati ai cambiamenti climatici. La MC5 è stata fondata nel 2015 e il titolare Massimo Ciarla è un ingegnere professionista con oltre trent'anni di esperienza che ha costruito relazioni interpersonali basate sulla fiducia del cliente e clienti. Attualmente è anche il Presidente e CEO della Fiber International Group, una società di consulenza strategica che ha contribuito nel 2015, specializzata in infrastrutture ad energia rinnovabile, come l'edilizia, affiliazione ed attivazione, la salute e il benessere.

Il Cliente di Fiber sono società di ingegneria, imprese di costruzione, società di servizi e di produzione di prodotti industriali, che Fiber aiuta nell'attuazione di progetti finanziati e co-finanziati dalle Banche di Sviluppo Internazionali come la World Bank Group (WBG), la Caribbean Development Bank (CDB), l'Inter-American Development Bank (IDB) e l'African Development Bank (ADB). Ha lavorato in molti paesi come Bolivia, Arabia Saudita, Regno Unito, Giamaica, Russia, Messico e Stati Uniti, ricoprendo diverse posizioni e con responsabilità strategiche di gestione nei settori della progettazione autorizzata, del controllo del territorio del suolo, della gestione dei sedimenti accumulati negli invasi, nel miglioramento della resilienza delle città costiere e della struttura degli asset esterne ed interne (linee aeree aperte). Ha ricoperto la carica di Presidente (1995-2011) e di Executive Chairman (2011-2015) della MacArthur Inc., la società americana della Offshore Maritime. È un socio attivo della American Society of Civil Engineers, il socio della International Christian Center Association della quale è stato Presidente nel 1989-90 ed è stato nel Consiglio di Amministrazione americana della Giovinetti International Association.

WIGWAM CHEQUE 10%



MC5 Consulting Group Inc.

Massimo Ciarla
325 Ellington Blvd, St # 503
20878 Gaithersburg, Maryland (USA)
Tel. +1 240 461 8321
massimociarla5@gmail.com - FB: wigwam.washington

La **MC5 Consulting Group** è una società di consulenza specializzata nelle opere civili per le miniere e nel miglioramento della resilienza delle città costiere, colpite da fenomeni di estesi allagamenti, legati ai cambiamenti climatici. La MC5 è stata fondata nel 2015 e il titolare **Massimo Ciarla** è un **ingegnere professionista** con oltre trent'anni di esperienza che sa costruire relazioni interpersonali basate sulla fiducia e l'ascolto dei suoi colleghi e clienti.

WIGWAM CHEQUE 10%

WIGWAM* LOCAL COMMUNITY DELLA SACCISICA

Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello" APS

Attività ricreative e culturali per la Comunità Locale

Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)
+39 333 3938555
arzerello@wigwam.it
FB: Wigwam Circolo di Campagna Arzerello APS

Nasce nel 1976 con l'impegno mantenuto nel corso degli anni di ri-proporre, valorizzare e promuovere i prodotti tipici e la cucina della tradizione contadina del proprio territorio. Nasce, l'ambiente e il benessere di questo area rurale, attraverso la tutela, valorizzazione del territorio, la cura dei beni di qualità. Questo territorio è noto per i **Dolci di Sacco** e la **Cina di Padova** e la **Ladina di Val di Sacco**. Progetti realizzati sono il **Lardo della Saccisica**, i **Burci** o **Dolcetti di Pontelongo** e i **Formaggi Selezione Borgoforte**. Per la cucina, sono state organizzate le serate in cucina nel Boccadoro, dove la cucina contadina diventa un'esperienza, una procedura DOC della Regione.

WIGWAM CHEQUE 10%



Wigwam Circolo di Campagna "Arzerello"

Attività ricreative e culturali per la Comunità Locale
Via Porto, 8 - 35028 Piove di Sacco (Pd)
Cell. +39 333 3938555
arzerello@wigwam.it
FB: Wigwam Circolo di Campagna Arzerello APS

Nasce nel 1976 con l'impegno mantenuto nel corso degli anni di ri-proporre, valorizzare e promuovere i **prodotti tipici** e la **cucina della tradizione contadina** del proprio territorio. Progetti realizzati sono il **Lardo della Saccisica**, i **Burci** o **Dolcetti di Pontelongo** e i **Formaggi Selezione Borgoforte**. Offre i propri spazi anche per le attività di altre associazioni. La grande aia in cotto, è sede di rappresentazioni teatrali all'aperto e attività con bambini.

WIGWAM CHEQUE 10%



I **WIGWAM CHEQUE** possono essere spesi per pagare prodotti e/o servizi presso tutte le attività convenzionate, fino alla copertura della percentuale che ognuna di queste attività ha liberamente stabilito. Ad esempio se la percentuale è del 10% a fronte di un totale di 50,00 Euro, 45,00 saranno pagati in Euro e 5 in WIGWAM CHEQUE. Chi incassa WIGWAM CHEQUE, a sua volta potrà risponderli negli altri esercizi convenzionati, venendosi a creare in questo modo un circuito solidaristico dove il potere di acquisto di ognuno aumenta (e di conseguenza viene ridotto il costo della vita) a costo zero per tutti.